

*A Gleneagles il Vertice del terrore*  
**LETTERA APERTA DELLA ICC AI LEADER DEL G8  
SUL MUTAMENTO CLIMATICO**



Un Vertice G8 iniziato male, quello di Gleneagles (Scozia – 6-8 luglio), con contestazioni e gravi violenze dopo alcuni anni di relativa calma; proseguito nel peggiore dei modi, con la ripresa del terrorismo più spietato – una serie di attentati a Londra – e terminato con la distrazione dei media rispetto ai gravi problemi che affliggono il mondo, dalla povertà dell’Africa ai mutamenti climatici. Eppure, pur in queste circostanze avverse, la politica e la *business community* hanno

lavorato per offrire un ventaglio di soluzioni ai gravi problemi che affliggono larga parte dell’umanità. Dopo l’incontro del 9 giugno scorso tra il Primo Ministro britannico **Tony Blair** ed il Presidente della ICC **Yong-Sung Park**, la *task force* sul *Climate Change* della Commissione Energia e Ambiente della ICC ha presentato nel corso del Vertice una lettera aperta ai *leader* del G8 nella quale si sottolinea la necessità della massima collaborazione globale concreta sul grave problema del mutamento climatico. La ICC sottolinea come ad un problema di lunga durata – i cui rischi possono condurre a conseguenze economiche ed ambientali gravi – si deve far fronte con soluzioni di lunga durata, sia da parte dei governi che delle imprese. “Cooperazione” è la parola d’ordine: cooperazione per innovazione ed investimenti di lunga durata, cooperazione per ricerca, sviluppo e corretto utilizzo delle energie tradizionali e delle fonti alternative nuove, cooperazione per il rafforzamento delle infrastrutture e per la disponibilità e l’uso di energia, in particolare per quanto riguarda l’Africa e gli altri paesi in via di sviluppo.

La lettera rileva il crescente impegno delle imprese in tal senso: misurazione e segnalazione delle emissioni di gas-serra; investimenti nel campo del rendimento e del risparmio energetico; ricerca per lo sviluppo di nuove tecnologie atte a ridurre i gas nocivi. La ICC ribadisce il proprio impegno all’interno della *UN Framework Convention on Climate Change* (UNFCCC), ritenendo quest’ultima una struttura in cui ogni paese può contribuire a combattere il cambiamento del clima.



G8 GLENEAGLES 2005



## Sommario

Lettera aperta della ICC ai leader del G8 sul mutamento climatico

Consiglio Direttivo ICC Italia

Comitato Esecutivo Concorrenza  
SteerCargo

Commissione Bancaria

Tavolo di consultazione ICC Italia/  
Agenzia delle Dogane

Rapporti Italia Australia: intervista al Segretario Generale di ICC Italia

ITU e Internet: la posizione della ICC

Marco Polo: *l'hallesismo di A.M. Trucco: una teoria economica dimenticata*

La fatturazione elettronica

Contraffazione e pirateria: adozione di proposte della Commissione Europea

Rapporti politico-imprenditoriali EU-Cina ed EU-India: due Summit

Mare Forum 2005

Imprenditoria italiana in Siria e Libano: iniziativa della Camera di Commercio Italo-Araba

Seminario internazionale sulla lotta alla contraffazione

Sfide e opportunità della globalizzazione: conferenza ad Helsinki

Gruppo economisti d’impresa ICC: il caso Cina

Pubblicazioni ICC

Calendario appuntamenti di settembre

### CONSIGLIO DIRETTIVO DI ICC ITALIA



Si è tenuta il 7 luglio, sotto la presidenza del Dr. **Giancarlo Cerutti**, la riunione del Consiglio direttivo di ICC Italia.

Il Segretario Generale, Dr. **Amerigo R. Gori**, ha riferito sull'attività del nostro Comitato durante il primo semestre di quest'anno (gruppo di lavoro sull'*emission trading*, partecipazione alle riunioni del Ministero delle Attività Produttive di preparazione alla conferenza interministeriale della WTO ad Hong Kong del prossimo dicembre), nonché le più importanti iniziative di ICC Parigi (incontro del nuovo Presidente della ICC, **Yong-Sung Park**, con il Presidente della Commissione UE **José Manuel Barroso** e con il Primo Ministro britannico **Tony Blair**; 4° congresso mondiale delle Camere di Commercio svoltosi a Durban lo scorso giugno).

Circa i lavori delle Commissioni sono intervenuti:

- per la Commissione Concorrenza, il Dr. **Adalberto Castagna**, (rappresentante di Pirelli e Telecom) che ha riferito, tra l'altro, sull'incontro di una delegazione della *ICC Commission on Competition* con il nuovo Commissario europeo alla Concorrenza **Neelie Kroes** ed alcuni rappresentanti della DG Concorrenza e delle nuove prospettive nelle politiche del settore;

- per la Commissione Proprietà

Intellettuale, l'Avv. **Carlo Fiammenghi**, il quale ha illustrato le innovazioni in materia di marchi, invenzioni, disegni, modelli di utilità apportate dal Codice della Proprietà industriale in vigore dal febbraio scorso, preannunciando un seminario di ICC Italia sull'argomento per il prossimo autunno;

- per la Commissione Bancaria, il Prof. Avv. **Salvatore Maccarone**, che ha riferito sull'intensa attività nella nostra Commissione, nonché della Commissione Bancaria Internazionale (attualmente impegnate nella revisione delle UCP), le cui riunioni raccolgono un sempre maggiore numero di partecipanti;

- per la Commissione Arbitrato, il Consigliere delegato di ICC Italia, Dr. **Mauro Ferrante**, il quale ha dato notizia delle iniziative di ICC Italia e della Associazione Italiana per l'Arbitrato (AIA) in merito alla legge sulla competitività ed ai decreti di attuazione che apportano significative novità nel panorama arbitrale.

Hanno inoltre partecipato all'incontro i Signori: Dr. **Giovanni Vietri** (vicepresidente), Dott.ssa **Ginevra Bruzzone** (Assonime), Avv. **Carlo Fiammenghi** (Studio legale), Avv. **Giovanni Battista Nuzzi** (Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.), Dr. **Luigi Russo** (Sanpaolo Imi S.p.A.), Dr. **Rolando Foresi** (FAID Federdistribuzione - Confcommercio), la Dr.ssa **Andreina Guerrieri** (ICE), Dr. **Mario Maccari** (ENI S.p.A.); e, per ICC Italia, la Dr.ssa **Anna Sinimberghi**, la Dr.ssa **Barbara Triggiani**, Dr.ssa **Chiara Gargano** e il Rag. **Antonio Falasca**.

### CONCORRENZA



Si è svolta il 7 luglio presso la sede della ICC in Roma una riunione del Comitato Esecutivo della Commissione Concorrenza, presieduta dal Dr. **Adalberto Castagna**.

Oggetto della riunione sono stati diversi temi e, tra gli altri, l'incontro – lo scorso giugno a Bruxelles – tra una delegazione della *ICC Commission on Competition* con il nuovo Commissario UE alla Concorrenza **Neelie Kroes**; i lavori in corso della Commissione relativamente alle future modifiche all'articolo 82 del Trattato ed alle conseguenti attività del *Working Group on art. 82* costituito in seno alla *Commission on Competition* e presieduto da **Jacques Bourgeois**, nonché le comunicazioni della Commissione UE concernenti l'apertura di due nuove *Sector Inquiries* nei settori dell'energia e del gas.

Hanno partecipato all'incontro i Signori: Dr.ssa **Ginevra Bruzzone** (Assonime), Avv. **Raimondo Rinaldi** (Exxonmobil), Avv. **Teresa Broggiato** (ABI), Avv. **Cristina Bertinelli** (Telecom Italia), Dr.ssa **Laura Giordano** (Telecom Italia), Avv. **Nicoletta Giacomini** (Telecom Italia), Dr. **Carlo La Rotonda** (Confindustria).

### STEERCARGO



Si è riunito il 13 luglio il Comitato di Presidenza di SteerCargo (*Steering Group* per lo Sviluppo del Cargo Aereo in Italia) che riunisce – sotto la Presidenza di ICC Italia – i rappresentanti delle compagnie aeree, degli aeroporti e degli agenti e spedizionieri attivi in Italia. All'ordine del giorno la trasformazione di SteerCargo in Associazione e la partecipazione dello SteerCargo a due

manifestazioni di grande rilievo nel settore dei trasporti e della logistica: la settima edizione di "The Italian Air Cargo Market Conference®" e il Forum Zero di Bologna.

Per quanto riguarda il primo punto, la Presidenza ha concordato di proporre nel corso della prossima Assemblea, prevista per il 20 settembre, che lo *Steering Group* sia trasformato in una Associazione alla quale potranno aderire tutti i soggetti che operano nel trasporto aereo merci in qualità di soci individuali, soci collettivi o invitati permanenti, a seconda che si tratti di imprese private, associazioni di imprese o enti pubblici e istituzioni. Nel corso dell'Assemblea si procederà quindi alla firma dell'Atto Costitutivo, alla nomina del Presidente e alla determinazione del *budget* provvisorio per il 2005.

Il Comitato di Presidenza di SteerCargo ha anche definito i temi della settima edizione di "The Italian Air Cargo Market Conference®" in programma a Castellanza il giorno 29 settembre 2005. Si parlerà di liberalizzazione del trasporto aereo, di negoziazione degli accordi bilaterali cargo, di *deregulation* e aviocamionato.

## COMMISSIONE BANCARIA: REVISIONE UCP500



Il 14 luglio si è riunita la Commissione Tecnica e Pratica Bancaria di ICC Italia alla presenza del Presidente Prof. Avv. **Salvatore Maccarone**, del Segretario Generale di ICC Italia Dr. **Amerigo R. Gori** e del

Consigliere Delegato di ICC Italia, Dr. **Mauro Ferrante**.

Oggetto della riunione ancora la revisione delle NUU 500 - Norme ed Usi Uniformi relativi ai crediti documentari che procede per gruppi di articoli.

Nel corso della riunione è stata, infatti, esaminata la bozza degli articoli da 1 a 19 – giunti alla quarta versione –, l'articolo 30 seconda versione e gli articoli da 39 a 46 seconda versione, delle nuove norme. A seguito della riunione è stato predisposto un documento di osservazioni, trasmesso a fine mese da ICC Italia al Segretariato internazionale ICC.

Sono intervenuti alla riunione, con suggerimenti e osservazioni, il Dr. **Carlo Di Ninni** (ABI), il Dr. **Roberto Di Nisio** (BNL), l'Avv. **Emilio Fadda** (Studio legale Fadda) in rappresentanza anche di Fedespediti, il Dr. **Andrea Favergioti** (Fedespediti), **Giovanni Forcati** (Banca Intesa), **Roberto Ruffini** (BNL). Per ICC Italia hanno partecipato la Dr.ssa **Anna Sinimberghi** e la Dr.ssa **Barbara Triggiani**.

## TAVOLO DI CONSULTAZIONE ICC ITALIA/DOGANE



Si è riunito il 14 luglio presso l'Agenzia delle Dogane alla presenza del Direttore generale, Dr. **Mario Andrea Guaiana**, il tavolo di consultazione Agenzia delle Dogane/ICC Italia con il seguente ordine del giorno:

- Rappresentanza e domiciliazione
- Riforma del Codice doganale comunitario
- Depositi IVA
- Sportello unico doganale, formalità sanitarie su prodotti di origine non animale
- Conto di debito unico: 1)

pagamento con F24; 2) pagamento unico

- Recepimento direttiva comunitaria sulla tassazione dei prodotti energetici: tempi e modalità di attuazione della direttiva.

Tra gli argomenti di particolare interesse, il Direttore dell'Area centrale gestione tributi e rapporti con gli utenti Dr. **Aldo Tarascio** ha illustrato la circolare relativa ai chiarimenti in merito alle procedure di domiciliazione e rappresentanza in dogana, emanata il successivo 18 luglio con la numerazione 27/D, in ordine alla corretta applicazione delle norme comunitarie e nazionali che regolano l'istituto della rappresentanza nell'ambito delle procedure di domiciliazione.

In merito ai Depositi IVA – istituiti nel 1993 per la custodia di beni nazionali, comunitari e provenienti da Paesi terzi purché preventivamente immessi in libera pratica e il cui pagamento IVA viene differito al momento della loro immissione in circolazione sul territorio nazionale –, il Dr. Tarascio ha informato relativamente alla creazione di un tavolo di lavoro con l'Agenzia delle Entrate per la predisposizione di una circolare per chiarire alcune problematiche tuttora irrisolte in materia.

Il Dr. Tarascio ha inoltre illustrato il contributo dell'Agenzia delle Dogane alla stesura del DPCM in attuazione del Decreto sulla Competitività (DL 14/03/2005 n. 35, convertito in legge 14.05.2005, n. 80). Si tratta di un provvedimento di ampia portata strategica in quanto prevede, tra l'altro, la rivisitazione di specifiche disposizioni doganali divenute obsolete, l'allargamento virtuale dei porti attraverso l'assimilazione alle aree portuali di spazi esterni, la regolamentazione

dello "sportello unico doganale" in attuazione della normativa comunitaria che prevede il coordinamento in capo alla dogana dell'insieme delle attività relative allo sdoganamento delle merci, di norma svolte per via telematica.

Per quanto riguarda il conto di debito unico, è stato illustrato un progetto in via di definizione sulle nuove modalità di pagamento e di deposito: è stata proposta l'apertura di una contabilità speciale intestata all'Agenzia delle Dogane presso la Banca d'Italia dove accreditare i diritti doganali mediante bonifico. Una volta entrato a regime il nuovo sistema, sarà possibile effettuare questo pagamento solo attraverso vaglia cambiari della Banca d'Italia o assegni bancari emessi da banche sui conti in essere presso la Banca d'Italia, versamento o postagiro sul conto corrente postale intestato al Ricevitore doganale, bonifico bancario a valuta fissa, versamento in contanti sulla contabilità speciale; non potranno più essere utilizzati gli assegni circolari. Il Tavolo di consultazione ha chiesto ed ottenuto un incontro, che presumibilmente si svolgerà nel mese di settembre, dedicato a questo progetto per verificare l'effettivo beneficio per gli operatori economici che vedono venir meno uno dei sistemi di pagamento, l'assegno circolare, al momento maggiormente utilizzati per i diritti doganali.

Hanno preso parte alla riunione il Rag. **G. Benedetti** (Anasped), il Dr. **F. Calabria** (Fedespedi), l'Avv. **G. Camerini Pollio** (Confindustria), il Dr. **C. Cappuccilli** (AICE), il Rag. **C. Castelli** (Italgas), il Dr. **G. De Mari** (Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali), la Dr.ssa **D. Dringoli** (Confetra), il Dr. **A. Favergioti** (Fedespedi), la Dr.ssa **U. Gaiotto** (Confindustria/Sadi FIAT), il Dr. **C. Gomez**

(Confcommercio), l'Avv. **L. Magrone** (AICAI), il Dr. **S. Numis** (Centro Estero CCIAA Piemonte), il Rag. **C. Pollesel** (Consulsped), la Dr.ssa **P. Ribaud** (Confcommercio), il Dr. **E. Sbariggia** (Unione Petrolifera), il Dr. **E. Verri** (Sadi FIAT).

Per ICC Italia erano presenti il Segretario Generale, Dr. **A. R. Gori**, la Dr.ssa **A. Sinimberghi** e la Dr.ssa **B. Triggiani**.

## RAPPORTI ITALIA AUSTRALIA: INTERVISTA AL SEGRETARIO GENERALE DI ICC ITALIA



Nell'ambito di uno studio di ricerca nel settore educativo dell'Europa occidentale, il Dipartimento di Educazione, Scienze e Formazione del Governo australiano (DEST) attraverso la sua divisione di Educazione Australiana Internazionale (AEI) ha intervistato il Segretario Generale di ICC Italia, Dr. **Amerigo R. Gori** (foto), in merito ai rapporti istituzionali e commerciali tra Italia e Australia. Il fine di questa ricerca è sviluppare opportunità e perseguire l'abbattimento delle barriere attraverso la realizzazione di un'azione di *market intelligence*, al fine di creare una proficua collaborazione con i settori educativi in Inghilterra, Germania, Francia, Italia, Svezia e Svizzera.

Il progetto riflette la crescente importanza assunta dall'Europa in tutti i settori educativi australiani

e a tal fine include un'ampia consultazione con organizzazioni di imprese e di *marketing*, istituzioni, università. Tutte le informazioni raccolte saranno utilizzate dal Governo australiano e saranno messe a disposizione di tutti gli Istituti di formazione australiani al fine di fungere da guida per la conduzione di future azioni strategiche in questo paese. L'intervista al Dr. Gori si è naturalmente incentrata sulle relazioni commerciali tra i due Paesi che, negli ultimi anni, sono state caratterizzate da un saldo commerciale costantemente favorevole all'Italia. L'Italia, infatti, risulta all'undicesimo posto tra i fornitori dell'Australia e ha manifestato una discreta capacità di accrescere il proprio peso relativo su questo mercato, nonostante le oggettive difficoltà che esso presenta soprattutto per la sua distanza e vastità. Per quanto riguarda gli investimenti, vi sono diverse imprese italiane che hanno riscosso un notevole successo in Australia. Tra esse, Pirelli, Parmalat, il Gruppo Versace, Finmeccanica, Telecom Italia, Ferrero.

## ITU E INTERNET: LA POSIZIONE DELLA ICC



La dichiarazione di indirizzo "[The International Telecommunication Union \(ITU\) and the Internet](#)", approvata dal Consiglio della ICC in giugno nel congresso mondiale di Durban, intende chiarire, in modo molto diretto, la posizione della ICC rispetto ad un eventuale ampliamento delle competenze dell'ITU nel campo



del governo di Internet e dei nomi a dominio.

La ICC, infatti, resta favorevole alla prosecuzione della *leadership* di Internet da parte del settore privato attraverso processi centripeti che coinvolgano i vari *stakeholder* e vengono poi sintetizzati tramite un organismo con finalità di interesse generale, ma a carattere privato.

In particolare, la ICC è preoccupata dal contenuto di alcune decisioni di organi interni dell'ITU, quali la *Strategy and Policy Unit* e la *Telecom Standardization*, le quali vanno sempre più a toccare questioni relative ad Internet nonché alla proprietà intellettuale. A questo si aggiunge che in sede di WSIS – *World Summit on Information Society* – è

stata avanzata la proposta che le attuali funzioni dell'ICANN (che ha compiti di assegnazione degli indirizzi di Internet Protocol, nonché di gestione del sistema dei nomi a dominio generici e *country code* e dei sistemi di *root-server*) vengano trasferite ad un organismo intergovernativo come l'ITU.

La ICC non reputa l'ITU un organismo con competenze e modalità di funzionamento tali da consentirgli lo svolgimento anche di queste attività. L'ITU è infatti una organizzazione le cui competenze fondamentali attengono alla determinazione degli *standard* globali per le trasmissioni telefoniche, nonché all'allocazione dello spettro delle frequenze radio.

In pratica, secondo la ICC, si tratta di un organismo di impronta completamente tecnica, nato per raggiungere accordi su decisioni tecniche, quali la determinazione degli *standard* di trasmissione. In tal senso la ICC è fortemente critica relativamente alle attività svolte dall'ITU riguardo ad Internet, nonché della posizione da esso assunta durante i *meeting* dell'ICANN, svoltisi a Roma nell'aprile 2004 relativamente al nuovo ruolo di osservatori e non più di componenti effettivi, riservato alle organizzazioni internazionali in seno al *Government Advisory Committee* dello stesso ICANN.

## CONTRAFFAZIONE E PIRATERIA: ADOZIONE DI PROPOSTE DELLA COMMISSIONE EUROPEA

La Commissione Europea ha adottato una proposta di direttiva ed una proposta di decisione-quadro del Consiglio per uniformare il diritto degli Stati membri in materia di reati contro la proprietà intellettuale. Le misure proposte dalla Commissione Europea sono volte a promuovere un ravvicinamento effettivo delle legislazioni penali e a migliorare la cooperazione europea, al fine di lottare efficacemente contro gli atti di contraffazione e di pirateria, frequentemente commessi da organizzazioni criminali. La disciplina, una volta terminato il suo *iter* legislativo, si applicherà a qualsiasi reato contro la proprietà commesso su scala commerciale, compresi il tentativo, la complicità e l'incitamento.

La proposta di decisione quadro stabilisce il livello minimo delle sanzioni penali previste per gli autori di infrazioni: quattro anni di detenzione, in caso di infrazione commessa nell'ambito di un'organizzazione criminale oppure allorché l'infrazione comporti un rischio per la salute o la sicurezza delle persone. Le sanzioni pecuniarie comminabili andranno da 100 mila a 300 mila euro, in caso di collegamento con un'organizzazione criminale e in caso di rischio per la salute o la sicurezza delle persone. La proposta consente agli Stati membri di essere più severi rispetto ai livelli qui stabiliti.

La Commissione UE spera che questa iniziativa legislativa rappresenti un segnale politico chiaro a favore di una forte determinazione nella lotta contro la pirateria e la contraffazione, a cui dovrà necessariamente accompagnarsi uno sforzo di informazione concertato e continuo delle amministrazioni nazionali e regionali.

In questo contesto la ICC sta già seguendo da vicino le proposte legislative ed intende partecipare attivamente all'*iter* di formazione dei provvedimenti, nonché, una volta che questi vengano approvati, monitorare da vicino la loro implementazione da parte degli Stati membri.

# Marco Polo

commercio, banca e cultura

## L'HALLESISMO DI A.M. TRUCCO: UNA TEORIA ECONOMICA DIMENTICATA



Uno scorcio di Palazzo Raggi a Roma, negli anni '20 sede dell'Unione Hallesista Italiana

*“Sarò il creatore della ricchezza dell'Italia”: questo il titolo del saggio nel quale l'economista genovese **Agostino Maria Trucco** (1865-1940) espone nel 1927 i principi e le conseguenze pratiche della scienza economico-sociale denominata “hallesismo” da lui creata e oggi completamente dimenticata.*

*Trucco, in seguito ad una visita avvenuta nel 1893 ai mercati generali di Parigi (Les Halles), dopo aver assistito allo svolgimento degli scambi perfettamente organizzati in una logica di mercato, ebbe l'idea di estendere una struttura analoga agli scambi internazionali, attraverso la costituzione di una organizzazione commerciale internazionale.*

*Questa organizzazione, o “Ente Universale” avrebbe razionalizzato le operazioni di compravendita, producendo grandi vantaggi per tutti:*

*- i produttori avrebbero ottenuto dalla vendita delle loro merci le*

*migliori condizioni, non dovendosi più affidare ad una miriade di intermediari commerciali;*

*- gli acquirenti avrebbero avuto la possibilità di conoscere con certezza il prezzo delle merci e di confrontare merci simili di provenienza diversa.*

*Mentre si dedicava alla realizzazione del suo progetto, Trucco si rese conto che occorreva prima risolvere un problema a monte: per garantire la confrontabilità dei prezzi delle merci, sia nello spazio (tra diverse nazioni), che nel tempo, era necessario assicurare la stabilità del valore della moneta. Ebbe quindi l'idea di creare una unità monetaria unificatrice e stabile nel tempo, capace di regolare gli scambi commerciali, chiamata “hallis”.*

*La “Fondazione Universale Hallesint” avrebbe avuto il compito di emettere “assegni” e “cartelle” espressi in hallis, per essere usati rispettivamente come mezzo di pagamento internazionale, in luogo della valuta estera o dell'oro (gli assegni) e di attuare una sorta di “polizza di assicurazione del risparmio” (le cartelle).*

*Tramite un sistema di camere di compensazione si sarebbe garantita la disponibilità di assegni per le nazioni con economia in fase di sviluppo, e quindi bisognose di grandi quantità di importazioni, con il vantaggio di offrire alle nazioni esportatrici tutti gli sbocchi necessari per le proprie merci.*

*L'investimento in cartelle – rimborsabili, al contrario degli assegni, soltanto nella nazione e nella valuta di emissione – sarebbe stato utilizzato dalla Fondazione per investimenti produttivi frazionati in tutto il mondo e in diversi settori produttivi, in modo da diversificare il rischio dell'investimento.*

*Man mano che divulgava le*

*proprie teorie, Trucco iniziò a raccogliere intorno a sé un piccolo gruppo di discepoli, ma l'hallesismo subì una battuta di arresto con lo scoppio della prima guerra mondiale. Finita la guerra, nel 1918 il primo nucleo di discepoli si ricostituì e man mano si allargò giungendo nel 1922 alla costituzione dell'Unione Hallesista Italiana, che si riuniva nei locali di Palazzo Raggi, nel centro di Roma.*

*A partire dal 1924 l'hallesismo fu poi represso dal fascismo, con lo scioglimento dell'Unione e la soppressione delle sue pubblicazioni periodiche. Sottoposti a processo per truffa, Trucco e i suoi presunti complici (Ing. **Mario Baronci**, Avv. **Giorgio di Domenico** e Ing. **Nicolò Manetti-Cusa**) riuscirono a dimostrare la propria innocenza in tutti i gradi di giudizio, fino alla sentenza di appello nel 1928, ma le persecuzioni continuarono con nuove (infondate) accuse, che sfociarono prima in una ammonizione (1934) e poi in una nuova assoluzione (1936).*

*Nel 1937 l'autorità politica tentò una nuova strada, ordinando alla procura del Re di far arrestare Trucco e di internarlo in manicomio in quanto demente, ma anche questa accusa non resse all'esame medico delle autorità sanitarie, richiesto con insistenza dai suoi discepoli.*

*Dimesso dal manicomio, ma ormai fiaccato nello spirito, Trucco abbandonava la lotta per la diffusione delle proprie teorie e morì il 5 aprile 1940 povero e dimenticato, quando la seconda guerra mondiale, prevista sin dal 1928 dallo sfortunato economista genovese, era ormai divampata in quasi tutta Europa.*

## LA FATTURAZIONE ELETTRONICA



Si è svolta il 22 luglio nella prestigiosa Sala Rossa di Palazzo Altieri, sede dell'ABI, una conferenza patrocinata dall'ONU, dal *Global Compact* e dalla IATA dal titolo **La fatturazione elettronica nell'industria del trasporto aereo in Italia: da "buona idea" a "realtà"**. Il tema della dematerializzazione dei documenti è già stato oggetto di una ricerca del CNEL promossa dal Ministero per l'Innovazione e le Tecnologie insieme ad ABI, Agenzia delle Entrate, Banca d'Italia, Confindustria, Ministero delle Attività Produttive e Università. Questo studio ha consentito di verificare i vantaggi derivanti dalla dematerializzazione dei documenti in termini di riduzione di tempo e costi; tuttavia la consapevolezza delle imprese è ancora scarsa e permane una certa resistenza al cambiamento. **Fabio Annovazzi**, dell'UNECE - *United Nations Economic Commission for Europe*, ha messo in evidenza, oltre ai vantaggi economici tra cui un risparmio di circa 20 euro a fattura per circa 25 miliardi di fatture l'anno nel mondo e una maggiore velocità nello scambio di dati facilitando i rapporti commerciali tra operatori, anche i vantaggi sociali: maggiore trasparenza e migliore *corporate governance* ed un contributo nel combattere la corruzione e l'evasione fiscale, proponendo di iniziare con un test nel settore aereo, in collaborazione con la IATA. Perché allora, nonostante i vantaggi prospettati, la fatturazione elettronica non è ancora una realtà? Secondo Annovazzi, la mancanza di armonizzazione dal punto di vista

legale, fiscale nonché tecnologico tra gli Stati non è una motivazione sufficiente, in quanto la fatturazione elettronica si diffonde lentamente anche all'interno degli Stati Uniti dove non ci sono differenziazioni nei *requirements* legislativi, mentre la mancanza di standard informatici per lo scambio delle fatture elettroniche è un problema superabile grazie ai servizi di conversione dei formati.

Quali allora le strade da perseguire per la diffusione di questo nuovo strumento? Incoraggiare un ruolo proattivo dell'Amministrazione fiscale, immaginando inizialmente misure di incentivazione nei confronti di operatori chiave, trovare un approccio pratico per valutare e assicurare la conformità legislativa e tecnologica tra gli Stati, creare un interesse tra gli operatori in particolare tra la massa critica di industrie/settori ad alta visibilità verso la fatturazione elettronica. Quale il ruolo dell'ONU? Supportare il processo attraverso lo sviluppo di raccomandazioni e *standard*, agganciare la fatturazione elettronica a "valori universali" (es. lotta contro la corruzione), fornire un "ombrello ONU" per favorire la creazione di un consenso e di un impegno fra i *key stakeholders* ad implementare la fatturazione elettronica in settori industriali pilota, quale quello del trasporto aereo.

A che punto è l'Italia? La Pubblica Amministrazione italiana si sta facendo promotrice di iniziative volte all'incentivazione dell'utilizzo di documenti informatici e dell'invio elettronico di altri documenti, consentendo la loro equiparazione a quelli cartacei. Dopotutto, la fatturazione elettronica è già stata oggetto di una direttiva europea del 2001 (115/CE), che stabilisce le regole per la compilazione, la

trasmissione e la conservazione informatica delle fatture elettroniche, recepita in Italia con il Decreto Lgs. n. 52 del 20/02/2004 che semplifica ed armonizza le modalità di fatturazione in materia di IVA. Il quadro normativo di riferimento si completa con il D.M. del 23/01/2004 che indica le modalità di assolvimento degli obblighi fiscali relativamente ai documenti informatici e precisa la distinzione tra i vari tipi di firma consentite (elettronica, elettronica avanzata, elettronica qualificata, digitale), l'art. 2220 del codice civile che prescrive l'archiviazione ottica dei documenti, numerose circolari dell'Agenzia delle Dogane e di Confindustria e delibere AIPA e CNIPA. L'evoluzione tecnologica, tuttavia, non consente la definitività della normativa.

Un contributo importante alla messa in pratica della fatturazione elettronica arriva dal settore bancario, attraverso il CBI - *Corporate Banking Interbancario* - , che ha istituito un sistema di collegamenti interbancari, compatibile a livello internazionale, per la gestione di pagamenti, la gestione documentale e la rendicontazione e riconciliazione che consente lo scambio di documenti elettronici tra operatori attraverso le rispettive banche proponenti. Questo sistema dovrebbe partire con una fase di sperimentazione dal gennaio 2006 tra un gruppo di banche dell'ACBI insieme a IATA e ad alcuni operatori del settore. Determinante, infatti, il coinvolgimento delle imprese e delle loro associazioni di categoria per consentire la sperimentazione e la successiva diffusione della fatturazione elettronica. Sono le imprese a trarne maggiormente vantaggio: maggiore sarà la diffusione di

questi servizi, maggiore sarà anche il vantaggio economico. Quale il ruolo della ICC? Come organizzazione mondiale delle imprese, la ICC può svolgere una funzione di tramite privilegiato nei confronti della comunità imprenditoriale. In tal senso molto intensa è l'attività delle Commissioni *Commercial Law and Practice* ed *E-Business* ed è già operativa la collaborazione con l'UNECE e l'*United Nations Centre for Trade Facilitation and Electronic Business (UN-CEFACT)* onde pervenire ad un aggiornamento della *Recommendation 6* concernente la fatturazione nel commercio internazionale in modo da estenderne la portata anche alla fattispecie della fatturazione elettronica.

## APPUNTAMENTI D'AUTUNNO

### RAPPORTI POLITICO- IMPRENDITORIALI EU- CINA ED EU-INDIA: DUE SUMMIT



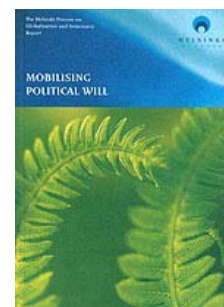
L'UNICE – l'organizzazione rappresentativa dell'industria europea – e la CBI – Confederazione britannica degli industriali – stanno organizzando, insieme a Confindustria ed altri partner comunitari, due Summit ad alto livello per far incontrare la "business community" europea con quella cinese (Pechino, 4-5 settembre 2005) ed indiana (New Delhi, 7-8 settembre 2005). Le due conferenze avranno luogo in parallelo ai due Summit politici bilaterali tra Unione Europea, Cina e India, che si svolgeranno nelle stesse date e negli stessi luoghi. A questi incontri prenderanno parte i Primi Ministri britannico (la Gran Bretagna detiene dal 1° luglio la

Presidenza dell'UE), cinese ed indiano; il Presidente della Commissione Europea; alcuni Commissari europei e Ministri britannici, cinesi ed indiani. La "business delegation" europea sarà composta da esponenti del mondo degli affari dei paesi membri, che discuteranno con i "business leaders" cinesi ed indiani i più importanti aspetti dell'economia e del commercio internazionali. Il programma delle due Conferenze prevede sia delle sessioni dedicate all'esame dei principali temi di politica economica internazionale (accesso al mercato; collaborazione industriale; "corporate governance"; ecc.), con la partecipazione dei leader politici, sia delle sessioni "business oriented", dedicate all'esame di aspetti specifici (dossier del Round WTO – liberalizzazioni in campo agricolo, industriale, dei servizi, facilitazioni al commercio – problemi degli approvvigionamenti energetici, servizi finanziari, ecc.). Confindustria invita le Associazioni interessate a segnalare i nominativi dei propri esponenti o associati che intendono prendere parte ad uno o ad ambedue gli incontri. Questi contributi saranno utili alla definizione della delegazione imprenditoriale italiana che, coordinata da Confindustria, prenderà parte ai due Summit. Contattare via email ASAI-Internazionalizzazione, **Simone Perillo** tel. 065903400; s. perillo@confindustria.it. (fonte: Confindustria)

### SFIDE E OPPORTUNITA' D E L L A GLOBALIZZAZIONE: CONFERENZA AD HELSINKI

Nell'ambito dell'*Helsinki Process on Globalisation and Democracy* –

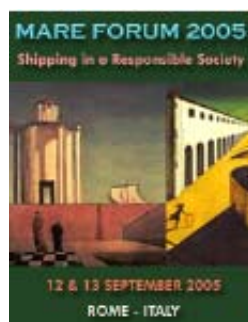
iniziativa politica dei governi di Finlandia e Tanzania mirata alla ricerca di soluzioni concrete ai problemi globali – si svolgerà nella capitale finlandese dal 7 al 9 settembre prossimo una Conferenza dal titolo "**Mobilising Political Will**", che ha lo scopo di esaminare come governi, organizzazioni governative e non governative possano promuovere congiuntamente iniziative politiche. Sono previste tre sezioni di lavoro: momenti di dialogo con relatori tra i più autorevoli a livello internazionale; tavole-rotonde per dar vita a piani concreti e per rendere effettive le proposte; sessioni di dibattito sulle sfide e le opportunità offerte dalla globalizzazione con la partecipazione di importanti relatori di diversi orientamenti. I governi di Canada, Sud-Africa, Spagna, Algeria, Brasile, Egitto, India, Gran Bretagna, Malaysia, Messico, Thailandia e Ungheria si sono già dichiarati interessati all'*Helsinki Process*. Di particolare rilevanza nel processo è il ruolo del settore privato: **Peter Sutherland** (tra i fondatori della WTO, Presidente di BP e di Goldman Sachs Internationals) e **Maria Livanos Cattai** (già Segretario Generale della ICC) seguono costantemente le fasi del processo in quanto membri dell'*Helsinki Group*, anima del processo stesso, composto da 22 leader provenienti dai governi, dal settore imprenditoriale e dalla società civile di ogni parte del mondo.





Per ulteriori informazioni, gli interessati a partecipare alla Conferenza possono contattare Ms **Jaana Viirimaki** ([jaana.viirimaki@cmi.fi](mailto:jaana.viirimaki@cmi.fi)) e/o visitare il sito [www.helsinkiconference.fi](http://www.helsinkiconference.fi). Per ottenere informazioni dal punto di vista del settore imprenditoriale, contattare ICC Finland: Mr. **Timo Vuori** (Secretary General) [timo.vuori@wtc.fi](mailto:timo.vuori@wtc.fi) tel. +358 9 6969 6638

## MARE FORUM 2005



La navigazione in una società responsabile: questo il tema portante dell'edizione 2005 del Mare Forum che si svolgerà a Roma il 12 e 13 settembre prossimi presso il Cavalieri Hilton Hotel.

L'edizione di quest'anno – che, come sempre, riunisce in un unico consesso armatori, noleggiatori, brokers, certificatori, bancari e rappresentanti istituzionali d'Europa e del mondo per discutere le problematiche connesse all'industria marittima – valuterà lo stato attuale del settore, i passi avanti compiuti fino ad ora in termini di riduzione dell'inquinamento marino e miglioramento della sicurezza e quelli ancora da compiere per l'adeguamento a *standard* internazionali. Ma quali sono le responsabilità degli armatori oltre i profitti? Quali i costi di questi cambiamenti? Si tratta sicuramente di cambiamenti poco economici per le industrie del settore, che esigono maggiori investimenti, siano essi pubblici o

privati, per rendere la navigazione più "pulita" e sicura. A tal fine il Forum si interrogherà anche su quale possa essere il ruolo delle banche in questa evoluzione.

Tra gli operatori italiani che contribuiranno al dibattito con la loro esperienza **Manuel Grimaldi** (Gruppo Grimaldi), **Corrado Antonimi** (Fincantieri), **Giuseppe Bottiglieri** (Navigazione), e ancora Confitarma, RINA, Costa Crociere. È previsto l'intervento del Ministro dei Trasporti **Pietro Lunardi**.

## IMPRENDITORIA ITALIANA IN SIRIA E IN LIBANO: INIZIATIVA DELLA CAMERA DI COMMERCIO ITALO-ARABA



CAMERA DI COMMERCIO ITALO-ARABA

La Camera di Commercio Italo-Araba, con la collaborazione della Federazione delle Camere di Commercio Siriane e della Camera di Commercio, Industria e Agricoltura di Beirut e Mount Lebanon, organizza una missione di imprenditori italiani ad Aleppo, Damasco e Beirut dal 23 al 29 settembre 2005, con lo scopo di allacciare rapporti sia con i ministeri ed enti pubblici di questi paesi.

Sono previste riunioni plenarie presso le Camere di Commercio di Aleppo, Damasco e Beirut, seguite da incontri diretti con operatori individuati dalla Camera di Commercio Italo-Araba, con il supporto delle Camere di commercio e degli uffici ICE locali, sulla base dei profili e delle richieste dei partecipanti italiani. Le imprese interessate sono invitate a comunicare il loro nominativo alla Camera di

Commercio Italo-Araba. Per informazioni rivolgersi a **Nicola Castelli**; tel.: 06 3226751 fax: 06 3226901 e-mail: [itaraba@tin.it](mailto:itaraba@tin.it)

## S E M I N A R I O INTERNAZIONALE SULLA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE



Si svolgerà ad Ischia, dal 28 settembre al 1° ottobre, un seminario sulla lotta alla contraffazione promosso dal Ministero della Giustizia – **Dipartimento degli Affari di Giustizia** – nel quadro del programma AGIS dell'Unione Europea.

Il simposio, organizzato in collaborazione con i corrispondenti Ministeri di Francia e Spagna, la Confcommercio e l'Agenzia delle Dogane, vedrà tra i relatori rappresentanti del Consiglio e della Commissione della UE, dell'Interpol, della World Trade Organization-WTO e della International Chamber of Commerce-ICC.

I tre giorni di incontri, *workshops* e tavole rotonde avranno come obiettivo lo scambio di conoscenze, informazioni e dati fra i partecipanti (magistrati, funzionari statali ed europei, rappresentanti delle associazioni di categoria provenienti dai diversi Stati membri) relativamente agli aspetti penali e doganali del fenomeno, l'illustrazione delle iniziative, intraprese e da intraprendersi, da parte dell'Unione Europea per la tutela della proprietà intellettuale (v. questa *newsletter* a p. 5), la disamina delle tecniche investigative più diffuse e dei loro risultati, nonché il miglioramento

della cooperazione in materia giudiziale e doganale.

## GRUPPO ECONOMISTI D'IMPRESA ICC: IL CASO CINA



Fan Gang

L'incontro del gruppo CEAG (*Corporate Economists Advisory Group*) della ICC del prossimo 21 ottobre sarà dedicato al caso Cina. Il gruppo si riunirà nella sede centrale della ICC (Parigi). Nel corso dell'incontro è prevista una presentazione sul tema "La Cina e l'economia globale" a cura del Dr. **Fan Gang**, Direttore del *National Economics Research Institute* della *China Reform Foundation*.

Il Dr. Fan, eminente economista e docente presso l'Accademia Cinese di Scienze Sociali, è consulente del governo di Pechino e di numerose organizzazioni internazionali. La sua presentazione illustrerà il suo punto di vista sul nuovo ruolo della Cina nell'economia mondiale e sulle sfide che attendono l'economia del grande paese asiatico. Alla presentazione seguirà un dibattito sugli effetti della straordinaria crescita dell'economia cinese sulle economie e sulle imprese di altri paesi, con particolare riferimento alle loro possibili reazioni e a come gli imprenditori intendano modificare le loro strategie produttive.

Tra gli altri argomenti all'ordine del giorno, la preparazione di un documento del CEAG sulla proposta della Commissione Europea di una tassa sui biglietti aerei per finanziare la cooperazione allo sviluppo e la

tradizionale tavola rotonda sullo stato dell'economia mondiale.

## NUOVA PUBBLICAZIONE ICC

### *Treaties and International Documents Used in International Trade Law*

pubbl. ICC n°958EF  
2ª edizione



*Treaties and International Documents Used in International Trade Law* – 2ª edizione – è una pubblicazione bilingue inglese-francese che costituisce una rilevante fonte di riferimento dei più importanti testi per il commercio, non contenuti nella prima edizione. Tra questi, i Principi dei Contratti Commerciali Internazionali redatti dall'Istituto Internazionale per l'Unificazione del Diritto Privato (UNIDROIT) ed altri testi sulla conciliazione, quali le Norme ICC per l'Expertise e le ICC Alternative Dispute Resolution (ADR). *Treaties and International Documents Used in International Trade Law* è un volume di 740 pagine che sarà a breve in vendita presso l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia.

## PUBBLICAZIONE ELETTRONICA ICC

### KEY WORDS IN INTERNATIONAL TRADE INTERACTIVE (pubblicazione ICC n. e-417/4)

*I termini del commercio in cinque lingue a portata di click!*



Nel commercio internazionale di oggi la rapida e corretta comunicazione con le imprese *partner* nel mondo è un fattore primario di crescita e di successo. *Key Words in International Trade Interactive* è un'applicazione contenente oltre 3.000 termini del commercio e degli affari nelle principali cinque lingue (inglese, francese, tedesco, italiano e spagnolo) da installare sul proprio PC, letteralmente a portata di click.

Questo strumento comprende termini relativi ai settori bancario, trasporti, *management*, *marketing*, contrattualistica, arbitrato, commercio, telecomunicazioni e organizzazioni internazionali. Rispetto ad un consueto dizionario o ad una ricerca su Internet consente un notevole risparmio di tempo, fornendo risultati immediati. Oltre alle traduzioni dei termini, è presente anche una sezione relativa ai più comuni acronimi e abbreviazioni, con collegamenti ai siti web delle principali organizzazioni di interesse. Facile da usare, attraverso la selezione della lingua in cui si vuole ottenere la traduzione, *Key Words in International Terms Interactive* è uno strumento affidabile, redatto da un *team* di esperti nel commercio internazionale della rete ICC, con traduzioni accurate ed aggiornate.

*Per ulteriori informazioni e acquisti, gli interessati possono rivolgersi all'ufficio pubblicazioni di ICC Italia*

*E-mail:*

[ufficiopubblicazioni@cciitalia.org](mailto:ufficiopubblicazioni@cciitalia.org)

**CALENDARIO APPUNTAMENTI DI SETTEMBRE 2005**

8 - 9, Parigi:	Standing Committee dei Segretari Generali ICC
11-13, La Jolla (USA):	Conferenza su ICC International Dispute Resolution
12-15, Croazia:	Seminario su arbitrato ICC
19-22, Parigi:	Seminario PIDA su contrattualistica internazionale
21, New York:	Commission on Competition
22, Parigi:	Steering Committee e Task force su extraterritorialità
23, Parigi:	Comitato della Corte (sessione plenaria)
27, Parigi:	Commission on Trade & Investment Policy
29, Castellanza (VA)	7 <sup>a</sup> ed. "The Italian Air Cargo Market Conference®"



Per quanti siano interessati, si allega al presente numero di ICC Notizie il numero di luglio di "Arbitrato Notizie"



ICC Italia augura a tutti i soci e lettori  
**BUONE VACANZE !!!**  
Arrivederci al 29 agosto,  
giorno di riapertura dei nostri Uffici